

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 26 **del mese di** settembre  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                        |                |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano   | Presidente     |
| 2) Gualmini Elisabetta | Vicepresidente |
| 3) Caselli Simona      | Assessore      |
| 4) Corsini Andrea      | Assessore      |
| 5) Costi Palma         | Assessore      |
| 6) Gazzolo Paola       | Assessore      |
| 7) Mezzetti Massimo    | Assessore      |
| 8) Petitti Emma        | Assessore      |

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** MODIFICAZIONE ALLA DELIBERAZIONE 791 DEL 30 MAGGIO 2016 SULLA ISTITUZIONE DI UN FONDO DI FINANZA AGEVOLATA FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE COME DECLINATO DAL POR FESR 2014-2020

**Cod.documento** GPG/2016/1695

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1695**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la Deliberazione di giunta n. 791 del 30 maggio 2016 avente ad oggetto "Istituzione di un fondo di finanza agevolata finalizzato al sostegno delle imprese come declinato dal por festr 2014-2020 e in particolare dalle azioni 3.5.1 supporto alla nascita di nuove imprese e 4.2.1 incentivi finalizzati agli investimenti in campo energetico" con la quale è stato istituito il fondo in oggetto e sono state decise le caratteristiche dei finanziamenti nonché i criteri di scelta del soggetto gestore;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo; in particolare la Sezione IV del Regolamento n. 1303/2013 - Strumenti Finanziari art. dal n. 37 al n. 46;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli

affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ed in particolare gli articoli dal n. 4 al n. 14;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, CAPO I "Modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi del programma e per la presentazione di relazioni sugli strumenti finanziari" ed in particolare gli art. 1 e 2 e l'allegato 1 "Modello per la presentazione di relazioni sugli strumenti finanziari";

- il Regolamento Delegato (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- gli Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari - (2016/C 276/01);

Richiamati:

-il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

-la deliberazione di G.R. n. 66 del 25 gennaio 2016, "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ. AGGIORNAMENTI 2016-2018.";

- la determinazione del responsabile Servizio Organizzazione e sviluppo della Regione Emilia-Romagna n. 12096 del 25/07/2016 ad oggetto "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n.66;

Considerato che

- come disposto all'articolo 37 comma 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, l' Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha provveduto a redigere una valutazione ex ante relativa all'applicazione degli Strumenti Finanziari negli

ambiti descritti ed a comunicarne i risultati al Comitato di Sorveglianza;

- la valutazione ex ante ha evidenziato l'esistenza di fallimenti di mercato e condizioni subottimali di investimento nei tre ambiti e ha fornito indicazioni sul livello di investimenti pubblici e sulla tipologia di Strumenti Finanziari da sostenere;

- il Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016 ha approvato tra i criteri di valutazione, ovvero come criterio che conferisce un punteggio, anche l'entità del conferimento privato e quindi la capacità di finanziamento dei soggetti proponenti;

- l'Allegato 1 alla propria Deliberazione 791/2016 "Scheda Tecnica - Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR", al punto "Prodotti finanziari" stabilisce che per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso mettano a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo pari al 30%, non prevedendo quindi una premialità in sede di valutazione sulla scelta del gestore direttamente proporzionale alla entità delle risorse;

- per una maggiore aderenza a quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016, si possa attribuire un criterio premiale all'entità del conferimento privato;

ritenuto opportuno

- di modificare l'Allegato 1 "Scheda Tecnica - Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR", al punto "Prodotti finanziari" stabilendo che per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso mettano a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo minimo del 25% aumentabile fino al 30% del totale finanziamento. Il soggetto gestore potrà prevedere l'offerta di ulteriori servizi finanziari a favore delle imprese;

- di approvare l'Allegato 1 "Scheda Tecnica - Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR", che sostituisce l'Allegato 1 della propria Deliberazione n. 791/2016;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale*", che ha definito a decorrere dal 01/03/2016 il modello generale del nuovo assetto organizzativo della macchina amministrativa della Giunta regionale;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 /2016 ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di modificare l'Allegato 1 "Scheda Tecnica - Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR", al punto "Prodotti finanziari" stabilendo che per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso mettano a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo minimo del 25%, aumentabile fino al 30% del totale del finanziamento. Il soggetto gestore potrà prevedere l'offerta di ulteriori servizi finanziari a favore delle imprese;

2. di approvare l'Allegato 1 "Scheda Tecnica - Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR", che sostituisce l'Allegato 1 della propria Deliberazione n. 791/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURERT e sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/fesr](http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr).

## **Allegato 1**

### **Scheda Tecnica**

#### **Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR**

##### **Denominazione**

Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato “Fondo di finanza agevolata”

##### **Caratteristiche**

- Costituito quale Strumento Finanziario ex art. 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con le risorse FESR provenienti dagli assi 3 e 4 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.
- Fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del soggetto gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità totalmente separata da quella del soggetto gestore.

##### **Finalità**

- Favorire la nascita di nuove imprese
- Favorire la crescita delle piccole imprese operanti nei settori della S3, nate in un periodo non antecedente i 5 anni all'atto di presentazione della Domanda;
- Favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività

##### **Dotazione finanziaria**

Costituito con una dotazione finanziaria iniziale pari a 47.000.000,00 € a valere sulle risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, ripartite in due comparti:

- Comparto Nuove Imprese (Asse 3- Competitività e attrattività del sistema produttivo): 11.000.000,00 €, Attività 3.5.1;
- Comparto Energia (Asse 4- Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo): 36.000.000,00 €, Attività 4.2.1;

Il Fondo di finanza agevolata sarà integrato da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore.

L'ammontare investito potrebbe essere incrementato, in un momento successivo, dai ritorni sugli investimenti effettuati nell'ambito del Fondo di finanza agevolata, o da ulteriori risorse a valere sul POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 o sul bilancio regionale.

## **Strategia di investimento**

Il Fondo di finanza agevolata sostiene interventi su tutto il territorio regionale, in linea con le indicazioni del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Il Fondo di finanza agevolata interviene per sostenere investimenti da realizzare a partire dalla presentazione della Domanda da parte delle imprese, ad esclusione delle spese di progettazione.

Il Fondo di finanza agevolata investe negli interventi ammissibili individuati nelle rispettive priorità di investimento:

## **Comparto Nuove Imprese**

Il Fondo di finanza agevolata finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 3a, a sostegno dell'imprenditorialità.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, prioritariamente negli ambiti della S3, anche attraverso percorsi di rete;
- introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.

I destinatari finali del Comparto Nuove Imprese sono rappresentati dalle piccole imprese in forma singola o associata, che siano nate in un periodo non antecedente ai 5 anni dalla data di presentazione della Domanda.

## **Comparto Energia**

Il Fondo di finanza agevolata finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 4b, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- interventi volti alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio

I destinatari finali del Comparto Energia sono rappresentati dalle imprese, in forma singola o associata, le società d'area, i soggetti gestori di aree produttive e le ESCo per gli interventi

ammisibili a favore delle imprese.

## **Prodotti finanziari**

Il Fondo di finanza agevolata interviene concedendo, tramite il soggetto gestore o tramite istituti di credito convenzionati con esso, nuovi finanziamenti chirografari a tassi agevolati con provvista mista derivante in quota parte dalle risorse POR FESR e dalle risorse integrate dal soggetto gestore o dagli istituti di credito convenzionati. L'agevolazione del finanziamento è determinata da:

- un tasso di interesse pari a 0 sulla parte di finanziamento a valere sulla parte di risorse POR FESR del Fondo di finanza agevolata;
- un tasso sulla parte di risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con esso, risultante dallo spread sull'EURIBOR 6 mesi indicato dal soggetto gestore in fase di gara.

Pertanto l'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria corrisponderà alla media ponderata fra i due tassi.

Il periodo di ammortamento dei finanziamenti ha una durata massima di 8 anni (con possibilità di pre-ammortamento di 18 mesi);

Il rischio restituzione a carico di ogni specifico finanziamento sarà diviso proporzionalmente tra la parte pubblica e la parte privata;

Le garanzie chirografarie eventualmente richieste per ogni singolo finanziamento, copriranno proporzionalmente la parte pubblica e la parte privata;

L'importo indicativo dei finanziamenti erogati è così definito:

- Comparto Nuove Imprese: compreso tra 20.000 e 300.000 euro;
- Comparto Energia: compreso tra 25.000 e 500.000 euro

È prevista la possibilità, previo accordo con l'Autorità di Gestione, di rimodulare tali importi e la dotazione dei comparti del Fondo di finanza agevolata in caso di riscontro di maggiore domanda in uno dei comparti rispetto a quanto definito in fase iniziale.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo complessivo dell'investimento.

Per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso metteranno a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo minimo del 25% aumentabile fino al 30% del totale del finanziamento. Il soggetto gestore potrà prevedere l'offerta di ulteriori servizi finanziari a favore delle imprese.

Esclusivamente per i finanziamenti attivati nell'ambito del Comparto Energia, il Fondo di finanza agevolata può erogare un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico al progetto di investimento del destinatario finale ammesso a finanziamento. L'importo massimo del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 12,5% della quota pubblica del finanziamento.

Il contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche è concesso in conformità con la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Gli investimenti supportati con il Fondo di finanza agevolata possono essere oggetto di ulteriori contributi a fondo perduto (da risorse Europee, Nazionali, Regionali) seguendo le procedure specifiche e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, inclusa quella sugli Aiuti di Stato.

### **Regime di aiuto**

L'aiuto insito nei finanziamenti oggetto del Fondo di finanza agevolata sarà concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e/o del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

### **Tipo di gara per la selezione del Gestore**

Gara europea sopra soglia

### **Compenso Gestore (IVA esclusa)**

Il Gestore sarà compensato attraverso una commissione di Gestione composta di:

- una quota base, calcolata come percentuale delle risorse conferite dal POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 al Fondo di finanza agevolata;
- una quota obiettivi, calcolata come percentuale delle risorse FESR erogate ai destinatari finali, esclusi gli importi in sofferenza (ossia considerando ritardi pari o superiori a 60

In linea con l'art. 13 del Regolamento delegato (UE) 480/2014, i limiti per la commissione sono così stabiliti:

- una percentuale massima pari allo 0,5% l'anno per la quota base
- una percentuale massima pari allo 0,8% l'anno per la quota obiettivi

tenendo conto del vincolo dell'8% complessivo di cui all'art. 13 comma 3 lettera c del del Regolamento delegato 480/2014.

Tali percentuali massimi sono soggette a ribasso in sede di Offerta economica in fase di gara

### **Criteri di selezione del gestore (approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020)**

#### **- Criteri di ammissibilità sostanziale**

Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por FESR;

Iscrizione al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 141 del 2010;

Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione;

#### **- Criteri di valutazione**

Qualità tecnica della proposta:

- esperienza dell'organismo nell'attuazione di strumenti simili;
- adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;
- competenze professionali ed esperienza dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili;
- capacità di coinvolgere imprese del sistema produttivo regionale;
- validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali;
- esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- modalità di coinvolgimento delle imprese del sistema produttivo regionale;
- termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;
- nei casi in cui l'organismo che attua lo strumento finanziario assegni proprie risorse finanziarie a favore dello strumento finanziario o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse;

Qualità finanziaria della proposta in termini di:

- adeguata solidità economica e finanziaria;
- livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il loro calcolo;
- entità del conferimento privato/ capacità di cofinanziamento dei proponenti;
- capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;

#### **- Criteri di priorità**

- Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente

### **Criterio di valutazione dell'Offerta in sede di gara**

Offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti offerta tecnica, 30 punti offerta economica)

#### **Elementi Offerta economica**

1) Compenso richiesto:

- % annua quota base

- % annua quota obiettivi

### **Elementi Offerta Tecnica**

- 1) Qualità tecnica dell'Offerta in termini di modalità di gestione, comunicazione e promozione dell'istruttoria;
- 2) Spread (su EURIBOR a 6 mesi) applicato alla quota di finanziamento erogata con risorse messe a disposizione dal Gestore anche attraverso intermediari);
- 3) Servizi aggiuntivi alle imprese.

### **Attività del gestore del Fondo di finanza agevolata**

Il soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del Fondo di finanza agevolata e di tutti gli adempimenti connessi. Esso dovrà, in conformità con quanto stabilito dal POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 480/2014, dalla normativa italiana di riferimento, nella gestione del Fondo di finanza agevolata, svolgere le seguenti attività:

- Promozione e comunicazione;
- Redazione del manuale di gestione del Fondo di finanza agevolata (da concludere entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento);
- Gestione contabile del Fondo di finanza agevolata;
- Rendicontazione periodica;
- Attivazione di un sistema di gestione informatica del Fondo
- Gestione operativa del Fondo di finanza agevolata anche in convenzione con intermediari finanziari nei limiti e con le modalità previste dal capitolato di gara per la selezione del soggetto gestore.
- Controllo, monitoraggio e reportistica;

### **Criteri che il soggetto gestore deve utilizzare per la selezione dei progetti relativi al comparto Nuove Imprese**

#### **Criteri di ammissibilità sostanziale**

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

#### **Criteri di valutazione**

Qualità tecnica della proposta in termini di:

- Contenuto innovativo della proposta in termini di nuovi prodotti e nuovi servizi
- Capacità delle imprese di relazionarsi con i centri per l'innovazione, gli incubatori presenti a livello regionale, i servizi innovativi offerti da altri soggetti

Qualità finanziaria della proposta in termini di:

- Realizzabilità e sostenibilità e del business plan

### **Criteri di priorità**

- Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese
- Integrazione con le priorità della S3
- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale
- Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità
- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20)
- Criteri che il soggetto gestore deve utilizzare per la selezione dei progetti relativi al comparto Energia

### **Criteri che il soggetto gestore deve utilizzare per la selezione dei progetti relativi al comparto Energia**

#### **Criteri di ammissibilità sostanziale**

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria)
- Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

#### **Criteri di valutazione**

Qualità tecnica dell'operazione proposta, in termini di:

- definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta

Capacità della proposta di contribuire a:

- riduzione dell'emissione di gas serra;
- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;

- utilizzo di fonti rinnovabili rispetto all'investimento proposto;
- riduzione dei consumi energetici rispetto all'investimento proposto.

### **Criteri di priorità**

- Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia o volontà di prevedere tali figure professionali all'interno dell'azienda e/o in forma condivisa con altre imprese
- Localizzazione delle imprese proponenti nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate riconosciute ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 118 del 13 giugno 2007
- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1695

data 23/09/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza